

**FESTA DEL CRISTO  
PLENILUNIO DEI GEMELLI**

Ginevra, lunedì 13 giugno 2022  
L'ora esatta è il 14 giugno alle 13h 52 GMT +2 (ora estiva)

*«Riconosco il mio altro sé, e mentre quello declina, io cresco e splendo»*

Ma. Antonia Massanet

Cari amici,

Benvenuti a tutti voi che siete qui e a tutti coloro che sono connessi via Internet. Siamo riuniti oggi per celebrare una delle maggiori Feste dell'anno, la Festa del Cristo, che si celebra durante il plenilunio dei Gemelli ed è anche la Festa dell'umanità e della buona volontà.

Il Cristo è la funzione cosmica di quel grande Essere spirituale, Che è a capo della Gerarchia spirituale del nostro pianeta e Che è chiamato "il Maestro di tutti i Maestri e l'Istruttore degli angeli e degli esseri umani". È l'"Istruttore Mondiale".

Dal 1952, il plenilunio dei Gemelli è diventata la Giornata Mondiale dell'Invocazione e la Festa della Buona Volontà, una giornata di preghiera, di invocazione e di meditazione. Questa celebrazione è il culmine degli sforzi intrapresi e fatti durante le celebrazioni della Pasqua e del Wesak. Vale a dire, le energie che Cristo ha ricevuto al Wesak, durante il plenilunio dei Gemelli o "Festa di Cristo" vengono liberate nell'umanità per elevare la coscienza umana verso valori più elevati di amore, di tolleranza, di cooperazione, di fratellanza e di buona volontà.

Molte persone in tutto il mondo si riuniscono oggi per celebrare questa festa, per meditare e per fare un uso appropriato e consapevole della "Grande Invocazione" in diverse lingue e dialetti. Questo stabilisce un campo di forza magnetico e invocante che attrae le energie della luce, dell'amore e della volontà di bene per raggiungere la coscienza umana e irradiarsi in tutte le menti e i cuori.

Manteniamo alcuni momenti di silenzio, unendoci soggettivamente e concentrandoci sull'amore riversato su tutta l'umanità durante questa luna piena dei Gemelli.

Pronunciamo tutti il mantra dell'unificazione:

*I figli degli uomini sono uno, ed io sono uno con essi  
Cerco di amare, non di odiare.  
Cerco di servire e non di esigere il servizio dovuto.  
Cerco di sanare e non di nuocere.*

*Che il dolore porti il giusto compenso di luce e amore.  
Che l'anima domini la forma esterna, la vita e ogni evento.  
E porti alla luce l'amore che è dietro a tutto ciò che sta ora avvenendo.*

*Ci siano date visione ed intuizione.  
Il futuro sia svelato.  
L'unione interiore si manifesti.  
E le scissioni esterne scompaiano.  
L'amore prevalga e tutti gli uomini amino.*

OM

La Festa di Cristo e la Giornata Mondiale dell'Invocazione offrono un'occasione unica per invocare e riflettere sulla realtà del Cristo e la potenza della Grande Invocazione. Fornisce un'effusione spirituale dei piani superiori all'umanità. La Grande Invocazione, usata dal Cristo, dalla Gerarchia e donata all'umanità, è un mantra che realizza un riavvicinamento e un allineamento tra i tre centri: Shamballa, la Gerarchia e l'umanità. Pertanto, quando lo enunciamo, meditiamo su di esso e usiamolo poiché determina allineamento, comprensione e cambiamenti in noi stessi e nella nostra vibrazione. Questo mantra ci stimola ad entrare in una coscienza nuova e più ampia, che si riflette nella nostra vita quotidiana, attraverso un pensiero e un'azione più amorevoli, più intelligenti e creativi, nonché attraverso una volontà allineata con il bene comune.

La bellezza e la potenza della Grande Invocazione hanno un significato molto profondo; è usata da persone di tutte le religioni e convinzioni spirituali come preghiera, ma anche come formula meditativa per invocare la divinità ed evocare nella coscienza umana lo sviluppo delle qualità divine, consentendo il passaggio della coscienza umana dalla coscienza dal livello individuale alla coscienza di gruppo.

La Grande Invocazione è stata diffusa con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'evoluzione umana. Il processo naturale e la tendenza evolutiva consistono nel passare dall'oscurità alla luce, dall'irreale al reale, dalla morte all'immortalità. Questa tendenza è insita in tutte le forme poiché risponde allo scopo divino di manifestare la realtà sottostante e contiene il germe dell'invocazione del superiore, l'aspirazione e la richiesta del superiore di contattare i piani superiori e portarvi la propria coscienza. È a questo scopo che l'umanità ha ricevuto, in questi tempi, la Grande Invocazione, che è uno strumento per invocare e preparare la riapparizione del Cristo e di portare un profondo cambiamento nella coscienza dell'umanità, la cui nota fondamentale sarà l'espressione di valori spirituali nelle relazioni umane.

La scienza dell'invocazione e dell'evocazione prenderà il posto di ciò che oggi chiamiamo preghiera e adorazione. La verità contenuta in ogni invocazione si basa sulla potenza del pensiero e in particolare sulla sua natura, sulla relazione che si instaura e sugli aspetti telepatici. È l'organizzazione intelligente dell'energia spirituale e delle forze dell'amore. La scienza ha riconosciuto il potere della mente di stabilire un'armonia telepatica: il potere mentale oggi si registra come un'energia con cui può essere contattato, riconosciuto e produrre un'attività reciproca. Attraverso la preghiera, abbiamo sempre riconosciuto questa possibilità, senza cercare di spiegarci come si producono i fenomeni da essa. La meditazione, come spiega Patanjali, è anche un'energia che mette in moto poteri capaci di eliminare alcuni aspetti del pensiero o di attirarne altri, come visioni, idee e riconoscimenti spirituali. Alla preghiera, alla meditazione e all'adorazione, dobbiamo ora aggiungere l'invocazione cosciente che produrrà un'evocazione reciproca.

Proprio nei tempi in cui viviamo, assistiamo a varie crisi, come crisi sanitarie e guerre in diverse parti del mondo. Queste crisi aggravano le crisi economiche del pianeta, causando più povertà, carestia e l'impossibilità di accesso ai servizi di base per sostenere il benessere degli esseri umani. Quando usiamo consapevolmente la Grande Invocazione per mettere in moto e attirare l'energia spirituale per contribuire all'allineamento dell'umanità con i valori spirituali, in modo che possano trovare espressione pratica nella vita quotidiana, portiamo luce e intelligenza creativa per proporre soluzioni ai problemi che l'umanità deve affrontare oggi.

Nella costellazione dei Gemelli, la dualità è evidente. Ci sono due stelle, chiamate dai Greci Castore e Polluce o i Gemelli, che personificano due grandi gruppi di stelle, le Sette Pleiadi e le Sette Stelle del Grande Carro: sono queste le due costellazioni a nord, attorno alle quali sembra ruotare il nostro Universo e che rappresentano Dio, il Macrocosmo. Castore e Polluce sono la rappresentazione del microcosmo, l'essere umano; Castore è il gemello mortale, la personalità, e Polluce il gemello immortale, l'anima. I Gemelli raccontano quindi la storia della crescita dell'essere umano verso la maturità spirituale e il processo attraverso il quale l'anima prende gradualmente il controllo della materia.

Questa dualità si esprime anche attraverso Apollo ed Ercole. Apollo è il Dio Sole ed Ercole è colui che viene ad operare, cioè Dio operante nella forma, il Figlio di Dio.

I Gemelli sono la terza grande porta, dove Ercole deve trovare l'albero sacro, l'albero della saggezza dove crescono le mele d'oro. Ciò che gli viene richiesto in questa prova, è di sviluppare il potere di cercare senza tregua o scoraggiamento e di acquisire perseveranza. Per attraversare questa terza porta, egli attraversa diverse prove che sono le stesse attraverso le quali passa il viaggiatore interiore alla ricerca della saggezza interiore. In primo luogo, passa attraverso la cecità al divino; la sua ricerca è centrata sul lato materiale e quindi cerca a lungo; poi, attraverso l'esperienza, si rende conto che deve cercare da un piano superiore, quello dello spirito che lo condurrà alla saggezza. Quindi, continuando la sua ricerca, attraversa il miraggio e l'illusione, credendo che la divinità sia all'esterno, e cade nell'errore di dare potere ai maestri esterni e credere in loro, quando in realtà lo conducono alla schiavitù e alla rinuncia al proprio potere divino. E nel dolore di questa schiavitù risuonano le parole pronunciate da Nereo, messaggero del Maestro (Le fatiche di Ercole p. 57): *"La verità risiede dentro di te. Dentro di te c'è un potere, una forza e una saggezza superiori. Rivolgiti all'interno ed evoca una forza e una potenza che sono eredità di tutti i figli degli uomini, Figli di Dio"*. È allora che comprende e si libera dalle catene esterne che aveva forgiato e persevera nella sua ricerca. Si trova quindi di fronte alla prova di sapersi fermare lungo il cammino per alleviare le sofferenze degli altri, che lo porta ad *"imparare a servire"*. È mentre prosegue la sua ricerca che riceve il seguente messaggio: *"Il sentiero della saggezza è sempre segnata dal servizio. E gli atti d'amore sono i segnali del Cammino."* Si rende allora conto che la saggezza si acquisisce solo attraverso il servizio.

I Gemelli, segno d'aria, inaugurano il cambiamento e portano nuove idee che inondano il mondo. Stanno emergendo nuove ed estese linee di approccio alla verità spirituale: è la forza che determina i cambiamenti necessari per l'evoluzione della coscienza critica. È il segno dei messaggeri di Dio che sono venuti sulla Terra nel corso dei secoli per portare più luce e visione, per risvegliare una più ampia coscienza e crescita spirituale dell'umanità.

*«Gemini presiede alle braccia e alle gambe, e indica il servizio che ciascuno dei due fratelli deve rendere all'altro per dissolvere (col potere di Plutone) la separazione che da tanto tempo li divide. (...) Gemini governa anche il processo di ossigenazione del sangue, che comporta attività vitale e libero scambio circolatorio dell'aspetto anima-spirito in tutti i complessi organismi della forma corporea (...) Gemini governa anche il sistema nervoso con tutte le sue reazioni fluide. In questo segno e nella sua azione si osserva dunque la tendenza al controllo definitivo sui due attributi dell'anima, (...) l'aspetto vita, che risiede nel cuore e usa la corrente sanguigna come mezzo di scambio per esprimere e dare la vita, e l'aspetto coscienza, che risiede nella testa e si avvale del sistema nervoso come sua modalità, condizione o processo di esprimersi. (Astrologia Esoterica, pag. 366-7 ed. ingl.)"*

La nota chiave in Gemelli è: *"Riconosco il mio altro sé, e mentre quello declina, io cresco e splendo"*. È in questo segno che si sperimenta la dualità tra la forma e l'anima, tra il sé personale (che, fino ad ora, ha lavorato liberamente e separatamente riconoscendosi solo in se stesso) e il riconoscimento del vero "io", il "sé superiore", che lavora e vive con una chiara intenzione. Il "Sé Superiore", che lavora e vive con la chiara e precisa intenzione di esprimere l'amore sul piano fisico, connette e fonde la materia e lo spirito dei mondi esteriori e interiori, in Uno.

Il discepolo converte la conoscenza intellettuale in vita spirituale e saggezza interiore sul piano tangibile. Si tratta di riconoscere e vivere a partire dalla Presenza interiore, il vero Sé, dandogli pieno potere nella nostra vita, permettendo così alla luce dello spirito di irradiarsi nella materia. La verità occulta deve diventare una realtà tangibile sul piano fisico: lo spirito si manifesta nella materia, la spiritualità nel concreto, divenendo espressione di giuste relazioni umane, dell'amore come capacità di amare tutto ciò che ci circonda, sapendo che è la vita stessa che pulsa e si esprime in tutto. La luce è la capacità di vedere chiaramente e di saper partecipare, per collaborare consapevolmente alla precipitazione del Piano. E la volontà come espressione della luce e dell'amore divini attraverso le nostre azioni.

Se ci osserviamo come "umanità", come "discepoli del mondo" che siamo, vediamo chiaramente che dobbiamo imparare a discernere dove siamo quando esprimiamo questa dualità, cioè quando è l'espressione della "personalità" che si manifesta come il gemello mortale, o quando è l'espressione dell'"anima", il gemello immortale, che si manifesta. Dobbiamo riconoscere la lotta che stiamo effettivamente combattendo tra queste due parti e conoscerle, oltre a discernere in profondità quali energie sono alla base degli eventi che stiamo vivendo come umanità. Questo può aiutarci a contribuire in modo intelligente e creativo all'unione

delle due espressioni a diversi livelli della nostra vita quotidiana, attraverso opinioni fecondate dall'energia dell'anima e dal nostro contributo creativo e quotidiano al bene comune, cioè a tutta l'umanità.

Attraverso i nostri sforzi, inizieremo a vivere come anime, e attraverso il nostro sforzo personale impareremo a servire, ad essere canali di energia spirituale, e conosceremo più intimamente il Sé superiore, il nostro Cristo interiore. Raggiungeremo questo dimenticando noi stessi e superando l'egoismo spirituale, al fine di servire l'Umanità. Solo allora saremo in grado di ricercare adeguatamente e sapere cosa possiamo fare per alleviare il peso sopportato dai Maestri.

Con questi pochi pensieri in mente, passiamo alla meditazione sulla nota chiave dei Gemelli:

*«Riconosco il mio altro sé, e mentre quello declina, io cresco e splendo»*